

CARNEVALE DI CENTO 25-27 FEBBRAIO 2011

Diciamo subito che l'uscita non è riuscita perfettamente, causa il maltempo in primis, l'organizzazione carente, sia nell'accoglienza di oltre 400 mezzi che del carnevale stesso, con posti non riservati, addetti privi di qualsiasi segno di riconoscimento e presenti solo dal pomeriggio di venerdì.

Venendo ora alle cose andate bene, ci siamo ritrovati al sabato per la visita alla cittadina e, seguendo la simpatica e preparatissima sig.ra Maria Cristina lungo l'itinerario previsto, oltre alla storia ed alle origini di Cento, abbiamo potuto ammirare alcuni capolavori del pittore locale Giovan Battista Barbieri detto il Guercino (causa il suo strabismo), siti nella chiesa del Santo Rosario. Attraverso le stradine del centro storico siamo giunti al piccolo, ma ben restaurato Teatro Comunale (500 posti) intitolato ad un'altra gloria di Cento, il tenore Giuseppe Borgatti; interessante il fatto che il pavimento della platea può essere sollevato a mezzo di catene, al livello del palcoscenico, onde formare, quando necessario, un'unica grande sala da ballo. Dal teatro alla Rocca si prosegue lungo il Corso principale e la Piazza, ancora dedicati al Guercino, qui ben rappresentato da una statua posta davanti al Palazzo del Governatore, oggi sede della galleria d'arte moderna Aroldo Bonzaghi. A fianco il palazzo del comune, anticamente affrescato esternamente sempre dal Guercino, ora in giallo e mattone, tipici colori emiliani. Il percorso si conclude con la visita alla Rocca costruita alla fine del '300 per volere del Vescovo di Bologna, che per tenere a bada gli autonomisti centesi volle le bocche da fuoco rivolte non verso l'esterno, ma puntate sul centro della cittadina.

Rientrati ai camper per riscaldarsi (faceva un freddo cane), ci si è poi ritrovati per una pizza in compagnia allietata da musica dal vivo e karaoke. A tarda sera, fiduciosi nel corso mascherato del giorno dopo, siamo andati tutti a nanna!

Nel corso della notte è piovuto ed al mattino pure. Ci siamo recati comunque alla Rocca per una rievocazione storica e strada facendo gli addetti al carnevale hanno confermato il regolare svolgimento del corso mascherato pomeridiano. Lo spettacolo è stato gradevole pur mancando la parte esterna, causa maltempo, ed infreddoliti più che mai ci siamo rinfocillati.

Alle ore tredici, con buon anticipo (inizio ufficiale ore quattordici), ci siamo avviati a prender posto nella piazza del Guercino, fulcro del carnevale. Alle quindici, mentre continuava a piovigginare, alcune ballerine brasiliane vestite o meglio svestite come a Rio, sul palco iniziano a ballare ed il presentatore annuncia, (era ora!), che i carri grandi, quelli che tutti aspettiamo, a causa della pioggia, hanno avuto problemi elettrici e si cerca di rimmetterli a posto. Parole, parole, parole soltanto parole, come cantava Mina, perché di fatto i carri, quelli belli, non li vedremo mai, mentre ne arrivano tre "tipo oratorio" che distribuiscono palloni da mare a destra e a manca. Alcuni di noi abbandonano la piazza, altri resistono a quello strazio fino alle diciassette.

Per telefono o per tam tam ecco una bella notizia; chi si presenta in via Risorgimento con i biglietti d'ingresso, questi vengono rimborsati. Ciò in seguito ad una violenta discussione, quasi lite, fra camperisti ed organizzatori cui non abbiamo personalmente assistito, ma della quale siamo stati informati da alcuni nostri soci presenti. Peccato per due equipaggi che erano partiti prima.

Tutto qui, anche se ci sembra abbastanza! Ringraziamo i partecipanti, augurandoci altre uscite più fortunate.

Annamaria & Gino "referenti per caso"

Il Direttivo del Club desidera ringraziare i coniugi Oselladore che si sono proposti quali referenti dell'uscita e si sono prodigati per tenere unito il gruppo nel corso della manifestazione.